

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI
CUP C54E21004810006**

TRA

l'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

il Comune di Cagliari (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in via Roma, n.145, C.F. 00147990923, in persona del legale rappresentante del Comune di Cagliari, il Sindaco Paolo Truzzu,

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la delega del Sindaco all'ing. Riccardo Castrignanò, dirigente del Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica e RTD del Comune di Cagliari, che interviene in nome e per conto del Comune di Cagliari ai sensi dell'art. 107, 3° comma, lettera c) del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, alla sottoscrizione, in nome e per conto del Comune di Cagliari, dell'Accordo di Collaborazione che regolerà i rapporti tra AgID, quale soggetto attuatore, e il Comune di Cagliari, in qualità di soggetto sub-attuatore in relazione alla misura PNRR 1.4.2 "Citizen inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", demandando allo stesso dirigente di cui sopra la sottoscrizione formale degli atti, la programmazione di tutte le attività necessarie e l'approvazione di tutti gli atti amministrativi necessari a tal scopo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti?*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”*;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l’Italia digitale di cui

all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di

esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;

- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevedeva il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili alle TIC, tra cui hardware, software e tecnologie di assistenza, siano a disposizione di tutti i lavoratori disabili

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione)
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale aveva l'obiettivo di:
 - o assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o rispondeva ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definiva un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
 - o eseguiva gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche."*;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia il Comune di Cagliari forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;
- in data a 29.12.2022, prot. n. 381422/2022, il Comune di Cagliari ha trasmesso ad AgID – sottoscritto dalla stessa e per il successivo perfezionamento – l'Accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività relative al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- in sede di attuazione della Misura PNRR 1.4.2 si è ravvisata l'erronea formulazione di uno degli obiettivi previsti dal Piano operativo dell'Accordo di collaborazione in essere tra l'AgID e il suddetto Dipartimento, in relazione al target "3. Supporto specialistico alle 55 PA locali", nella parte in cui prevede: *assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità*, atteso invece che il corrispondente obiettivo previsto dal Documento europeo di approvazione del PNRR dell'Italia prevede: *assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità*;
- la corretta portata applicativa di tale obiettivo, così come formulato nel citato Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - *assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità*, in quanto la voce "hardware" è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- si rende necessario modificare conseguentemente sia il presente Accordo di collaborazione sia l'allegato Piano Operativo nelle parti che corrispondono alla riformulazione del suddetto obiettivo;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui

contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuttore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. Il Comune di Cagliari ha la responsabilità di Soggetto sub attuttore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità del Comune di Cagliari.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività

funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
 - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per il Comune di Cagliari, Soggetto sub attuatore, Riccardo Castrignanò, in qualità di RTD;
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di

attuazione previsti;

- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che il Comune di Cagliari, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Cagliari, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;

- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce al Comune di Cagliari, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce al Comune di Cagliari, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del

- 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dal Comune di Cagliari a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
 5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
 6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dal Comune di Cagliari alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
 7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione del Comune di Cagliari, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
 8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
 9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dal Comune di Cagliari al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli

interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si

trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per il Comune di Cagliari: sistemi.informativi@comune.cagliari.legalmail.it

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Comune di Cagliari

Il Sindaco

Paolo Truzzu

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Citizen Inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

Sommario

1. Introduzione	3
2. Descrizione del progetto.....	4
3. Modalità operative	5
3.1. Modello di Governance del progetto.....	5
3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	5
3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI	6
4. Piano progettuale di dettaglio.....	7
4.1. Tecnologie assistive	7
4.2. Formazione dei dipendenti in tema di accessibilità	7
4.3. Riduzione degli errori dei servizi online	9
5. Articolazione temporale del progetto	11
6. Costi del progetto	11
6.1. Tecnologie assistive	11
6.2. Costi relativi alla formazione dei dipendenti in tema di accessibilità	12
6.3. Costi relativi all'adeguamento dei servizi online	13
7. Integrazione con altri interventi del PNRR	13
Allegato A: Gantt di progetto	

1. Introduzione

La missione 1.4.2 del PNRR Citizen Inclusion – miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali - è perfettamente in linea con le esigenze del Comune di Cagliari, che già da anni è impegnato nell’adeguare i suoi sistemi informativi alle linee guida AgID, e come adempimento del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione che ha l’obiettivo, tra gli altri, di fornire servizi e siti web accessibili.

Uno degli adempimenti fondamentali del Responsabile per la Transizione al Digitale, quello che in realtà fornisce più visibilità all’ente agli occhi della cittadinanza, è quello di assicurarsi che i siti e i servizi comunali siano accessibili, come descritto dal D. Lgs. N. 82/2005, Art. 17, comma 1-quinquies (diritti di cittadinanza digitali).

Dalle linee guida AgID, “l’accessibilità è il diritto delle persone, in particolare di quelle con disabilità, ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai servizi informatici, telematici e di pubblica utilità della pubblica amministrazione attraverso le tecnologie assistive o configurazioni particolari (ad es. accedere a documenti pubblicati in formato accessibile, fruire di siti e applicazioni mobili organizzati in una struttura informativa di facile consultazione). Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici, inclusi i siti web e le applicazioni mobili, di erogare - senza discriminazioni - servizi e fornire informazioni fruibili, facili e semplici da usare. I soggetti erogatori pubblici e privati devono rispettare le regole in ambito di accessibilità stabilite dalla legge. Le Pubbliche Amministrazioni nel rispetto delle linee guida AgID sull’accessibilità degli strumenti informatici pubblicano ad esempio gli obiettivi di accessibilità, la dichiarazione di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili, i documenti informatici in formato testo e non scansionato in formato immagine, ecc...”

Obiettivo ultimo dell’amministrazione è promuovere servizi accessibili ai cittadini e piattaforme abilitanti, che superino le singole innovazioni verticali sfruttando la trasversalità dell’azione urbana digitale, rafforzando il dialogo competitivo con le imprese e creando servizi orientati al cittadino.

Attraverso questi progetti il Comune intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Sub-Investimento nella formulazione condivisa con la Commissione europea e il Dipartimento Trasformazione Digitale.

2. Descrizione del progetto

Il progetto ha come fine ultimo il raggiungimento di tre obiettivi da parte del Comune di Cagliari, due dei quali legati agli aspetti interni dell'amministrazione e uno invece dedicato agli aspetti di interazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione stessa.

I tre obiettivi progettuali sono:

- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Il primo obiettivo è incentrato al potenziamento delle tecnologie assistive e software in dotazione al comune per agevolare il lavoro del personale con disabilità.

L'amministrazione, tramite un assesment interno, ha effettuato una ricognizione delle dotazioni al momento in uso e ci si è resi conto che, tanto può essere fatto per migliorare le condizioni di lavoro del personale affetto da disabilità in termini di dotazioni e formazione interna. L'amministrazione ha intenzione, a fronte delle esigenze riscontrate e in attuazione della Direttiva europea AgID, di adottare tecnologie assistive per agevolare il lavoro dei dipendenti.

Il secondo obiettivo ha come target il personale interno all'amministrazione, la formazione del personale e la diffusione dei temi legati all'accessibilità ICT.

La formazione, a cura di esperti del settore, è finalizzata a migliorare e formare il personale, dirigenziale e non dirigenziale, sui temi legati all'accessibilità attraverso corsi formativi specifici. Inoltre, il Comune di Cagliari intende erogare, senza discriminazioni, informazioni e servizi fruibili e inclusivi al cittadino, migliorandone l'accesso.

La formazione sarà così strutturata:

- il corso base sui temi dell'accessibilità sarà rivolto ai funzionari e personale amministrativo dell'ente, con un focus sulle regole e linee guida previste in materia di accessibilità e sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'amministrazione e dalla produzione documentale in funzione delle esigenze specifiche delle attività amministrative svolte;
- il corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico sarà rivolto ai dipendenti del Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica, coloro che si occupano della progettazione e creazione di contenuti per il sito web;
- il corso specialistico per personale dirigenziale sarà rivolto a tutti i dirigenti e funzionari con attribuzioni di specifiche responsabilità del Comune di Cagliari.

Il terzo obiettivo, infine, è quello di fornire servizi digitali facilmente fruibili al cittadino mediante la reingegnerizzazione delle UIX per renderle aderenti alle normative europee in termini di accessibilità come descritto dal D. Lgs. N. 82/2005, Art. 17, comma 1-quinquies (diritti di cittadinanza digitali).

3. Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Il comune sta avviando un nuovo modello di governance, nel quale le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione diventano uno strumento fondamentale per modificare il rapporto tra la Pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese e tutti i portatori di interesse. La velocità e l'interattività, rese possibili dal ricorso alle nuove tecnologie, consentiranno di realizzare forme efficaci di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche, soddisfacendo sia esigenze di celerità e semplificazione, sia di contenimento della spesa pubblica derivante da un più efficace uso delle tecnologie.

Il progetto sarà gestito e monitorato direttamente dal servizio Smart City e Innovazione Tecnologica. Il Comune di Cagliari ha incardinato nella propria macrostruttura il Servizio Smart City e Innovazione Tecnologica quale servizio trasversale dedicato alla Trasformazione Digitale e ai progetti di innovazione di tutto l'Ente. Il dirigente è anche RTD dell'Ente. Gestisce e coordina centralmente il Sistema Informativo comunale con un gruppo di esperti costituito da 22 unità suddivise in due aree, una amministrativa e una tecnica.

Nello specifico verrà individuato un responsabile di progetto che monitorerà e seguirà tutte le fasi di progetto, con il compito di assicurare la realizzazione dei milestone previsti, rispettando i tempi e quindi il ciclo di vita del progetto e i vincoli prefissati.

Controllerà inoltre quale sia l'andamento e lo sviluppo del progetto e al tempo stesso si accerterà che questo sia sempre in linea con la strategia e le tempistiche definite.

Verrà anche istituito un organo di controllo trasversale al progetto che monitorerà ogni singola fase.

3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il monitoraggio del progetto inizia già durante la fase di pianificazione nella quale vengono definiti inoltre gli indicatori chiave di prestazione (KPI).

I KPI utilizzati per tracciare e misurare il progetto sono:

- Tempo di ciclo: il tempo necessario per completare un'attività.
- Scostamento rispetto al cronoprogramma e al Gantt di progetto

Il monitoraggio degli step di progetto aiuterà a valutare se il progetto è in linea con il piano originale. Inoltre, aiuterà a capire, se e quali azioni intraprendere per riuscire a raggiungere gli obiettivi prefissati in fase di stesura del progetto.

Infine, è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, con un monitoraggio regolare ed una chiara comunicazione all'interno dell'amministrazione.

I portatori d'interesse del progetto (stakeholder) sono stati individuati all'interno delle seguenti categorie:

- Dirigenti, funzionari e personale amministrativo
- Personale tecnico e di sviluppo
- Team Smart City e Innovazione tecnologica
- Cittadini

L'amministrazione si impegna a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento, ove richiesto, nel sistema informativo e gestionale adottato da AgID. Inoltre, si impegna a rilevare e imputare nel sistema informativo i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, ex art. 22, comma 2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché le informazioni a comprova del conseguimento delle milestone e dei target associati all'intervento.

3.3 Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Il comune di Cagliari si impegna, in quanto committente a:

1. rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
2. rispettare le condizioni prescrittive necessarie all'assolvimento del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Climate and Digital Tagging);
3. introdurre nella fase di esecuzione misure a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 47 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
4. garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
5. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
6. rispettare le norme comunitarie e nazionali applicabili in ambito di tutela dei soggetti diversamente abili;

4. Piano progettuale di dettaglio

Il progetto è strutturato in tre macroaree di intervento, ognuna delle quali copre uno degli aspetti finanziati dalla missione 1.4.2.

4.1 Tecnologie assistive

È stato fatto un assesment all'interno del Comune per capire le numeriche dei portatori di disabilità a vario livello, perimetrare nelle categorie indicate da AgID, nello specifico;

VISIVA	MOTORIA	UDITIVA	COGNITIVA
6	15	2	2

I risultati mostrano un numero totale di 25 dipendenti affetti da disabilità a vario titolo, di cui soltanto due sono stati inseriti nella categoria relativa alla disabilità cognitiva perché non è stato possibile classificare la disabilità nelle altre tre categorie (visiva, motoria, uditiva), per tutte le categorie potranno essere acquistati e/o potenziate le tecnologie assistive e software.

Attraverso una verifica fatta insieme ai fornitori sono stati individuati i seguenti dispositivi, appartenenti alla classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017, che potrebbero essere inseriti nel piano di finanziamento:

- Screen Reader JAWS;
- Display Braille Focus 40 Blue;
- Software ingrandente ZoomText Magnifier;
- Software OCR OpenBook;
- Videoingranditore da tavolo con OCR ONYX Deskjet HD 24";
- Videoingranditore portatile con OCR RUBY 10 HD speech;
- OCR indossabile ORCAM MyEye 2.0;
- EchoVoice® EV7 - Amplificatore portatile;
- ETRAN Eccome;
- MegaBee 2 Comunicatore;
- Smart Reader HD - lettore automatico;
- Milestone 312 Ace - Lettore e registratore;
- Victor Reader Stratus12 M - Daisy/MP3 player;
- QueenKey color - Tastiera semplificata;
- Tellus i6: sistema integrato di comunicazione a controllo oculare;
- Floorstand VarioLock - Stativo con base e altezza regolabili;
- Padius – applicazione per smartphone.

4.2 Formazione dei dipendenti in tema di accessibilità

In questo contesto sono stati individuati i seguenti gruppi di utenti da formare nei tre ambiti descritti dal progetto:

- numero di dipendenti da formare su tematiche di base in tema di accessibilità e tecniche per produzione di documenti/contenuti web accessibili: fino a 50;
- numero di dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori) da formare su argomenti tecnici in tema di accessibilità: fino a 20;
- numero di dirigenti e/o dipendenti con attribuzione di specifiche responsabilità da formare su normative, programmazione strategica in materia di accessibilità e tematiche organizzative: fino a 50.

I corsi di formazione previsti sono quindi tre, così suddivisi:

- a. Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili (30 ore, di cui minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning e 18 ore di laboratorio).

I corsi saranno incentrati sull'approfondimento del contesto normativo regolatorio, nello specifico:

- Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
- Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
- Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
- Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e Piano Triennale per l'Informatica nella PA AgID.

Il corso inoltre verterà sia su tematiche legate alle modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile e per il multimedia accessibile per l'erogazione di servizi accessibili.

Sono previste attività laboratoriali e valutazione qualitativa e quantitativa delle competenze e conoscenze acquisite durante i corsi.

- b. Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico: progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità (30 ore, di cui 12 ore formazione d'aula/e-learning e 18 ore di laboratorio). I corsi saranno incentrati sull'approfondimento di tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, nello specifico:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative;
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021);
- Utilizzo di modelli, webkit, standard;
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili, multimedia accessibile, il web writing accessibile;
- Le tecnologie assistive e tecniche e strumenti di valutazione dell'accessibilità;
- Le tecniche della verifica soggettiva;
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità;

- viii. Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità e redazione della Dichiarazione di accessibilità.

Sono previste attività laboratoriali e valutazione qualitativa e quantitativa delle competenze e conoscenze acquisite durante i corsi.

- c. Corso specialistico per personale di livello dirigenziale: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA (15 ore, di cui 10 ore formazione d'aula/e-learning e 5 ore di laboratorio). I corsi saranno incentrati sull'approfondimento del contesto normativo regolatorio, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, nello specifico:
- i. Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
 - ii. Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
 - iii. Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
 - iv. Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AgID;
 - v. Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, disposizioni normative e processo di redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021);
 - vi. Obiettivi e la Dichiarazione di accessibilità;
 - vii. Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili.

Sono previste attività laboratoriali e valutazione qualitativa e quantitativa delle competenze e conoscenze acquisite durante i corsi.

I corsi saranno quindi organizzati nel seguente modo, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno di essi:

- Predisposizione contenuti formativi accessibili
- Learning Management System accessibile
- Tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning

4.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore di almeno 2 servizi online

Il Comune di Cagliari lavora sempre per mantenere aggiornati alle linee guida AgID i propri portali di servizio. In questo contesto, ad esempio, il portale istituzionale è sempre in evoluzione per stare al passo con le linee guida AgID e per essere un punto di riferimento anche per altri enti locali del territorio, anche a livello nazionale. Nell'ottica di adeguamento dei servizi digitali alle linee guida, si sta lavorando già tramite altri fondi comunitari anche al rifacimento del portale dei servizi del comune, raggiungibile al link <https://istanze.comune.cagliari.it/>.

In questo contesto evolutivo si è scelto di indicare i seguenti due servizi, erogati entrambi in modalità SaaS.

Multe online

Servizio di ricerca, consultazione e pagamento di un verbale notificato per violazione al Codice della strada, erogato tramite SaaS dal fornitore Maggioli S.p.A.

Url: <https://cagliari.multeonline.it/>

Tramite questo servizio è possibile consultare un verbale per violazione del codice della strada. Per la consultazione del singolo verbale non è richiesto nessun accesso con identificativo digitale.

L'utente che effettua l'accesso può visualizzare l'elenco dei pagamenti effettuati e procedere con il pagamento dei sospesi.

Il servizio è riservato a tutti gli utenti che hanno ricevuto un verbale di contestazione del codice della strada da parte del Comune di Cagliari.

Si accede con identificativo digitale Spid o carta d'identità elettronica.

Il servizio è gestito tramite contratto con fornitore esterno per la manutenzione correttiva ed evolutiva del software.

Si interfaccia con una piattaforma gestionale in carico al personale della Polizia locale del Comune di Cagliari.

Portale dei genitori

Servizio per iscrizione alla mensa scolastica e pagamento della retta, erogato tramite SaaS dal fornitore Etica Soluzioni srl.

Url: <https://www4.eticasoluzioni.com/cagliariportalegen>

Il servizio prevede l'iscrizione/rinnovo annuale degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie statali dove viene praticato il tempo pieno, nonché le scuole secondarie di primo grado con rientro pomeridiano. Prevede inoltre la gestione informatizzata della rilevazione delle presenze e del pagamento dei pasti. Per ogni iscritto al servizio mensa scolastica, si dovrà provvedere all'acquisto di un credito prepagato che verrà decurtato automaticamente ad ogni pasto consumato. Il pagamento può essere effettuato online oppure si può procedere con la stampa dell'avviso di pagamento, da pagare successivamente attraverso i canali abilitati per pagoPA.

Si accede con identificativo digitale Spid.

Il servizio è gestito tramite contratto con fornitore esterno per la manutenzione correttiva ed evolutiva del software. Si interfaccia con una piattaforma gestionale in carico al personale del Comune di Cagliari.

5. Articolazione temporale del progetto

L'accessibilità ICT consente di erogare a tutti, senza discriminazioni, informazioni e servizi fruibili e inclusivi. Il Gantt di progetto si propone di supportare il servizio nel monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti attraverso un quadro immediato e di facile consultazione. In questo caso le attività non sono del tutto pianificate in quanto non tutte le attività di progetto sono definite. L'amministrazione si impegna ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all' AgID gli stessi.

Il Gantt è stato diviso per macro-attività così come riportate e descritte nel bando, al momento non ci sono stati d'avanzamento perché il progetto partirà nel secondo semestre del 2023 pertanto le date sono presunte e verranno definite solo dopo l'approvazione del progetto da parte di AgID.

Il target di progetto è individuato nella diffusione della cultura sull'accessibilità all'interno del comune, attraverso corsi di formazione e dotazioni tecnologiche all'avanguardia che incontrano le esigenze dell'amministrazione. I milestone di progetto, punti di controllo all'interno di ciascuna fase, rappresentano i momenti di verifica del progetto. In questo progetto sono individuati e così definiti:

- chiusura assesment dotazioni / personale coinvolto nei corsi;
- inizio corsi;
- piano dei fabbisogni;
- acquisto dotazioni ICT;
- messa in opera;
- rendicontazione;

L'orizzonte temporale del progetto e il cronoprogramma sono provvisori, le tempistiche verranno definite solo dopo la verifica dei servizi digitali da parte di AgID.

Il Gantt di progetto è inserito alla fine del documento come allegato A.

6. Costi del progetto

I costi totali del progetto potrebbero subire delle variazioni ed essere rimodulati a seguito delle attività di assesment previste ad inizio progetto, sia per i corsi di formazione del personale che sul potenziamento delle dotazioni tecnologiche assistive necessarie per adeguare l'amministrazione alle linee guida AgID. Si precisa inoltre che le tecnologie assistive (hardware e software), individuate come dotazione da fornire al personale, potrebbero subire delle modifiche o variazioni se le necessità iniziali della P.A dovessero cambiare.

Inoltre, si precisa che i costi totali del progetto sono da imputarsi solo al 2024, poiché il progetto prenderà il via solo a partire da gennaio 2024, così come rappresentato nel GANTT di progetto allegato al PO.

6.1 Tecnologie assistive

Tra le varie tecnologie assistive analizzate sono stati individuati i seguenti dispositivi hardware e applicativi software:

Prodotto	Prezzo unitario iva esclusa	2024	Prezzo totale iva esclusa	Prezzo totale iva inclusa
Screen Reader JAWS	950,00 €	8	7.600,00 €	9.272,00 €
Display Braille Focus 40 Blue	3.300,00 €	3	9.900,00 €	12.078,00 €
Videoringranditore da tavolo con OCR ONYX Deskjet HD 24"	4.200,00 €	2	8.400,00 €	10.248,00 €
Videoringranditore portatile con OCR RUBY 10 HD speech	2.000,00 €	4	8.000,00 €	9.760,00 €
OCR indossabile ORCAM MyEye 2.0	5.000,00 €	1	5.000,00 €	6.100,00 €
QueenKey color - Tastiera semplificata	170,00 €	10	1.700,00 €	2.074,00 €
QueenKey color - Tastiera semplificata con scudo in metallo	275,00 €	5	1.375,00 €	1.667,50 €
Pedius – app per disabilità uditiva	Costo per licenza 30,00 €	3 (validità tre anni)	270,00 €	329,4 €
Totale			42.245,00 €	51.538,90 €

6.2 Costi relativi alla formazione dei dipendenti in tema di accessibilità

I corsi saranno tenuti da docenti esperti in tema di accessibilità sia in modalità e-learning che in aula con numero limitato di partecipanti. I corsi inoltre prevedono attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale dell'amministrazione.

Sono quindi state individuate tre tipologie di corsi da destinare al personale di livello dirigenziale e ai dipendenti di profilo amministrativo, dirigenziale e tecnico.

Di seguito i dettagli:

- Costo formazione per ciascun corso per un max di 10 persone: € 7.500,00 + IVA;
- Organizzazione complessiva del corso prevede, la predisposizione dei contenuti formativi accessibili, Learning Management System accessibile, tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning: € 17.500,00 + IVA.

Costo corsi di formazione per il personale		
	Costo totale formazione	Partecipanti
Corso base (30 ore)	37.500,00 €	fino a 50
Corso specialistico (30 ore)	15.000,00 €	fino a 20
Corso dirigenti (15 ore)	37.500,00 €	fino a 50
Organizzazione corso	17.500,00 €	
Totale costi (iva esclusa)	107.500,00 €	

6.3 Costi relativi all'adeguamento dei servizi online

Per quanto riguarda questo aspetto il Comune di Cagliari procederà, mediante autovalutazione nelle modalità già concordate con AGID, a identificare le eventuali anomalie presenti sulle pagine dei servizi online, dopo la fase di login, al fine di chiedere un preventivo di spesa al fornitore del servizio stesso. Possiamo solo ipotizzare il costo e la stima per il rifacimento dei frontend dei servizi è pari a 50.000,00 € iva esclusa .

Costo totale del progetto		IVA inclusa
Costo totale formazione dipendenti	107.500,00 €	131.150,00 €
Costo acquisto dotazioni ICT	42.245,00 €	51.538,90 €
Costo riduzione degli errori dei servizi online	50.000,00 €	61.000,00 €
Totale costi	199.745,00 €	243.688,90 €

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

Il Comune di Cagliari ha partecipato alle seguenti misure del PNRR:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
- 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO;
- 1.4.4 Adozione identità digitale;
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici.
- 1.5 Cybersecurity

La maggior parte degli interventi elencati in precedenza verranno portati avanti in parallelo ma nessuno di questi andrà a sovrapporsi con la misura 1.4.2. Non è previsto infine l'utilizzo di ulteriori risorse per finanziare gli interventi descritti dal presente progetto.

PNRR Progetto 1.4.2 - Citizen Inclusion - AgID
Piano operativo

Inizio operativo		Inizio progetto: Visualizza settimana:	ven, 01/12/2023																																																																					
		1	27 nov 2023 # 1 gen 2024 29 gen 2024 5 feb 2024 12 feb 2024 19 feb 2024 26 feb 2024 # ##### 23 set 2024 ##### # 28 ott 2024 4 nov 2024 # ##### 13 gen 2025 14																																																																					
ATTIVITÀ		AVANZAMENTO	INIZIO	FINE																																																																				
1	Corsi di formazione	0%	1/12/23	31/10/24																																																																				
1.1	Assesment personale coinvolto - Corso base su accessibilità	0%	1/12/23	30/11/24																																																																				
1.2	Assesment personale coinvolto - Corso specialistico personale dirigenziale	0%	1/12/23	30/11/24																																																																				
1.3	Assesment personale coinvolto - Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico	0%	1/12/23	30/11/24																																																																				
1.4	Preventivi definitivi corsi formazione	0%	1/2/24	18/2/24																																																																				
1.5	Pianificazione corsi e affidamenti	0%	19/2/24	31/3/24																																																																				
1.6	Inizio corsi di formazione	0%	1/4/24	31/10/24																																																																				
2	Potenziamento dotazioni tecnologie assistive	0%	1/12/23	31/10/24																																																																				
2.1	Piano dei fabbisogni (Dotazioni in uso)	0%	1/12/23	3/1/24																																																																				
2.2	Preventivi definitivi dotazioni	0%	1/2/24	29/2/24																																																																				
2.3	Acquisto dotazioni	0%	1/3/24	29/7/24																																																																				
2.4	Messa in opera	0%	30/7/24	30/9/24																																																																				
2.5	Allacciamento personale	0%	1/10/24	31/10/24																																																																				
3	Servizi digitali	0%	1/1/24	31/10/24																																																																				
3.1	Test accessibilità AGID - Adeguamento servizi digitali individuati da parte dell'amministrazione	0%	1/1/24	31/10/24																																																																				
4	Rendicontazione	0%	1/1/24	31/11/25																																																																				
4.1	Attività di rendicontazione	0%	1/1/24	31/11/25																																																																				